

DICHIARAZIONE

L'"intrigo politico" attorno al sequestro di 15 milioni di euro all'investitore bulgaro in BSM da parte del Tribunale di San Marino mira a coprire un arrogante tentativo di sottrarre questi fondi.

Il progetto dell'investitore bulgaro prevedeva uno dei più grandi investimenti a San Marino degli ultimi decenni - 38 milioni di euro, ma le azioni di alcuni ambienti operanti nel sistema giudiziario della Repubblica lo hanno trasformato in uno dei più grandi sequestri di fondi di un investitore nella storia.

11 febbraio 2025 - In riferimento alla tensione politica a San Marino in merito all'investimento dell'investitore bulgaro in Banca di San Marino (BSM) e alle accuse formulate dal Tribunale della Repubblica di San Marino per cospirazione contro lo Stato e descritte quasi come un tentativo di colpo di Stato, Starcom Holding e l'investitore bulgaro dichiarano quanto segue:

Tutti i tentativi da parte di alcuni ambienti del sistema giudiziario sammarinese di politicizzare artificialmente la questione e trasformare il caso in un intrigo politico internazionale non sono altro che un piano parallelo deliberato e aggressivo per coprire e mascherare lo scandalo scatenato dal sequestro di 15 milioni di euro all'investitore bulgaro tramite il sistema giudiziario locale. Si tratta di un caso senza precedenti di sequestro di fondi di un investitore con sede nell'UE tramite il sistema giudiziario locale, senza analoghi nell'UE e nell'eurozona, dove si concentra la parte principale delle operazioni dell'investitore bulgaro.

Alla luce delle numerose insinuazioni, invenzioni e speculazioni sull'argomento contenute nelle recenti dichiarazioni di alcuni rappresentanti del sistema giudiziario sammarinese, vorremmo ricordare a tutti che Starcom Holding e l'investitore bulgaro sono esclusivamente entità commerciali senza alcun coinvolgimento in attività politiche di alcun tipo.

I tentativi di alcuni ambienti del sistema giudiziario sammarinese di attribuire azioni e incolpare la società bulgara e l'investitore bulgaro di attività sovversive contro lo Stato di San Marino e le sue istituzioni non sono altro che una mossa populista per sostituire la realtà con un mondo parallelo inesistente. In questo modo, alla società sammarinese viene presentato un nemico esterno immaginario per distogliere l'attenzione dal fatto che i fondi di proprietà dell'investitore bulgaro presso BSM sono stati sequestrati attraverso il sistema giudiziario locale in una modalità senza precedenti, che non corrisponde in alcun modo al diritto e agli standard dell'UE. Inoltre, le accuse contro l'investitore bulgaro sembrano essere un tentativo di distogliere l'attenzione pubblica dai veri problemi e dalle sfide del sistema legislativo e giudiziario di San Marino, che potrebbero essere le reali ragioni delle preoccupazioni sollevate in merito al processo di associazione con l'UE, come dimostra il caso del sequestro dei nostri fondi di proprietà di Starcom Holding in BSM.

L'investitore bulgaro e la holding che lo sostiene operano con successo in decine di paesi in tutta Europa da 30 anni. Durante questo periodo, hanno completato con successo oltre 30 acquisizioni nel settore societario e finanziario, tra cui diverse nel settore bancario, agendo sempre nel pieno rispetto delle leggi applicabili e in collaborazione con le autorità di vigilanza e gli organismi di regolamentazione.

Il progetto di investimento della holding bulgara in BSM e nell'economia sammarinese prevedeva un impegno complessivo di 38 milioni di euro – uno dei più grandi investimenti esteri pianificati di recente nella Repubblica di San Marino – rientrava nella traiettoria sopra menzionata e l'investitore bulgaro era ansioso di realizzarlo. Tutta la documentazione pertinente a dimostrazione della legittima origine e finalità dei fondi di proprietà dell'investitore bulgaro è stata presentata alle autorità di vigilanza e di regolamentazione con largo anticipo e nei tempi previsti. Al contrario, alcuni ambienti poco trasparenti all'interno di San Marino hanno fatto sì che questo progetto si trasformasse da uno dei maggiori investimenti nella Repubblica in uno dei più grandi sequestri di fondi di proprietà di un investitore con sede nell'UE, in un modo che non corrisponde in alcun modo al diritto e agli standard dell'UE.

Starcom Holding continuerà a divulgare informazioni su questa questione in modo trasparente riservandosi il diritto di tutelare i propri interessi con tutti i mezzi legali disponibili nel Paese, in Europa e nel mondo. Mantiene la piena fiducia nel Governo di San Marino e nel Consiglio Grande e Generale e sta collaborando con tutte le istituzioni e autorità competenti in questo caso e continuerà a collaborare con loro al fine di trovare una soluzione per tutte le parti interessate.



Starcom Holding AD

Starcom Holding AD è una holding la cui attività è legata all'acquisizione, alla gestione e allo sviluppo di società in Bulgaria e all'estero. La holding detiene partecipazioni in società operanti nei settori energetico, assicurativo, dei prestiti a persone giuridiche, dell'intermediazione di investimenti e della gestione patrimoniale.

www.starcom.bg